



Università degli Studi  
di Messina



Centro Europeo di Studi  
su Mito e Simbolo

### **Messina, 1 Aprile 1882**

*L'ultimo attacco del mio male somigliava in tutto e per tutto al mal di mare: quando sono tornato in vita ero in un bel lettino affacciato su una quieta piazza del Duomo; davanti alla mia finestra una coppia di palme.*

*Voglio trascorrere dunque qui l'estate.*

**Friedrich Nietzsche**

# **NIETZSCHE OGGI - NIETZSCHE TODAY**

## **Convegno Internazionale - International Conference**

**5-7 OTTOBRE 2022**

**9:00-19:00**

### **INTERVENGONO**

**DIPARTIMENTO DI  
CIVILTÀ ANTICHE E  
MODERNE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MESSINA

**AULA MAGNA**

Dipartimento di Scienze  
Veterinarie

Via Giovanni Palatucci, 23  
SS. Annunziata - MESSINA

**Comitato scientifico**

Caterina Resta (Presidente)  
Sandro Gorgone  
Giuliana Gregorio

**Comitato organizzativo**

Rita Fulco  
Sandro Gorgone  
Giuliana Gregorio  
Valentina Surace

Gemma Adesso

Zanan Akin

Pierandrea Amato

Chris Barker

Marco Brusotti

Ludovica Boi

Annalisa Caputo

Francesco Cattaneo

Agostino Cera

Giulio Maria Chiodi

Carlo Chiurco

Manuel Clancett

Vincenzo Ferro

Günter Figal

Carlo Gentili

Sandro Gorgone

Giuliana Gregorio

Helmut Heit

Dietmar Koch

Laura Langone

Philipp Lotz

Luca Lupo

Laurin Mackowitz

Caterina Marino

Federica Negri

Johannes A. Niederhauser

Caterina Resta

Luca Romano

Salvatore Spina

Valentina Surace

Fabio Tesorone-Lebro

Rolando Vitali



Dr Fr Nietzsche



*La mattina del 31 marzo 1882 sbarca nel fiorente e vivace porto di Messina un mercantile proveniente da Genova con a bordo un solo passeggero, Friedrich Nietzsche, sfianato dal mal di mare e dagli attacchi di emicrania, che già da diversi anni lo affliggevano. Dopo un breve ed enigmatico soggiorno durato quasi un mese, il filosofo tedesco del nichilismo, della critica della morale, dell'eterno ritorno e del superuomo, la cui opera avrà un effetto dirompente sulla cultura e sulla società europee del Novecento, scacciato dalla calura dello scirocco, ripartirà alla volta di Roma, dove incontrerà per la prima volta Lou von Salomé, il suo più grande e tormentato amore. Ignote restano le motivazioni che spinsero il trentottenne Nietzsche, dedito da qualche anno a una vita errabonda, dopo il licenziamento dall'università di Basilea, a raggiungere il punto più a sud delle sue peregrinazioni, la terra mitica della Sicilia, già decantata da Goethe nel suo Viaggio in Italia, così come nessuna notizia ci resta del suo soggiorno, se non vaghe leggende che lo vedono passeggiare lungo il litorale della città fino a capo Peloro. Certo è che a questa città egli dedicò l'unica*

*sua composizione poetica edita, gli Idilli di Messina, inseriti in appendice alla seconda edizione della Gaia scienza. Ma soprattutto mantenne a lungo il ricordo di quel breve soggiorno come di un raro tempo felice, interrotto troppo prematuramente, quasi un fuggevole attimo meridiano di quiete e letizia nel tormentato corso della sua breve esistenza. Non è azzardato pensare che proprio in quel periodo nacque l'ispirazione per la composizione dei capolavori degli anni successivi.*